# Programma di Filosofia della storia (e per mutuazione di Filosofia teoretica) Prof. Ferruccio Andolfi

a.a. 2001-2202, 2° semestre

*L'immortalità, la natura e i limiti del desiderio*

La critica della religione, in una delle sue più significative versioni ottocentesche, legata al nome di Feuerbach, attribuì un ruolo centrale alla "questione dell'immortalità". Nell'immortalità si vide l'espressione esaltata del desiderio umano, incapace di accettare i limiti imposti dalla natura. La negazione della realtà della morte e la fede nell'immortalità personale avrebbero favorito un atteggiamento di rinuncia ad operare le trasformazioni storiche possibili. Al cristianesimo in particolare si rimproverò di aver innalzato il soggetto umano a un'ipertrofica coscienza di sé, che gli avrebbe fatto smarrire quel sentimento di dipendenza dalla natura da cui la religione è nata e che di essa costituirebbe l'unico lascito legittimo. Questo tema dell'indebolimento del soggetto e della priorità del 'mondo', ha, com'è noto, un grosso rilievo nella cultura contemporanea. Tuttavia resta aperta la questione se per gli individui il governo della propria vita e lo stesso impegno per cause 'storiche' che li trascendono siano praticabili senza recuperare una qualche immagine dell'immortalità.

Testi per l'esame:

1. L: Feuerbach, *Pensieri sulla morte e l'immortalità* (Editori Riuniti)
   oppure L. Feuerbach, L'*immortalità* (Mimesis)
2. F. Andolfi, *Feuerbach e l'immortalità*, in "La società degli individui", n. 1, 1998*
3. Una lettura a scelta tra le seguenti:
   J.-M. Guyau, pagine scelte da *L'irréligion de l'avenir*, Introduzione, pp. 371-376, pp. 436-479. (in francese)*
   J.-M. Guyau, *Abbozzo di una morale senza obbligo né sanzione* (Paravia)
   F. Schleiermacher, *Discorsi sulla religione* (Morcelliana)
   Hegel, *Lezioni sulla filosofia della storia*, vol. I (La Nuova Italia)
4. Una lettura a scelta tra le seguenti.
   J.-P. Vernant, *L'individuo, la morte, l'amore* (Cortina); M. Vegetti, *Strategie d'immortalità nel pensiero greco**
   F. De Luise, G. Farinetti, *Storia della felicità* , parte I o parte II (Einaudi)
   N. Elias, *La solitudine del morente* (il Mulino)
5. A. Camus, *Il mito di Sisifo* (Bompiani); M. Weyembergh, *La visione camusiana dell'uomo* (la traduzione italiana sarà distribuita in occasione della conferenza del prof. Weyembergh, il 9 maggio p.v., e successivamente pubblicata ne "La società degli individui", n. 15, 2002)

Gli studenti che hanno seguito il seminario del dott. Paolo Costa potranno sostituire una delle letture indicate con:

M. Nussbaum, *La fragilità del bene*, capp. I, II, III, IV, intermezzo 1, VIII, X, appendice e intermezzo 2

oppure con:

P. Costa, *Verso un'ontologia dell'umano* (Unicopli)

* disponibili presso il servizio "Lo scoiattolo", via XX settembre 15, tel. 0521/235860